

SCHEMA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE DEL GRUPPO DI LAVORO

**Alla Presidente dell'Ordine degli Psicologi della
Regione Siciliana, Dott.ssa Vincenza Zarcone
gruppidilavoro@oprs.it**

Premessa

La scuola è il primo ed importantissimo contesto esterno alla famiglia in cui bambini e adolescenti hanno la possibilità di conoscere sé stessi, esplorare le proprie emozioni, affrontare successi e insuccessi e vivere le prime esperienze di relazione sociale. Per questo motivo, la scuola non può essere considerata esclusivamente come un luogo deputato all'acquisizione di conoscenze o competenze disciplinari, ma deve contribuire alla formazione completa della persona, promuovendo il benessere individuale e favorendo lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare una società in continua evoluzione e sempre più complessa.

Uno degli aspetti che contribuisce maggiormente alla complessità del contesto scolastico è rappresentato dalla varietà di differenze presenti al suo interno. Queste diversità riguardano molteplici dimensioni: quella degli apprendimenti, che va dalle semplici differenze individuali fino alla presenza di disturbi specifici o disabilità; quella comportamentale, che comprende stili comunicativi non funzionali, disturbi della condotta, comportamenti aggressivi o situazioni di isolamento; quella dell'appartenenza sociale, che può determinare differenze nei codici comportamentali e nei sistemi di valori anche tra individui della stessa cultura; quella etnica e culturale; e, infine, quella relativa all'identità e alle differenze di genere.

È necessario mettere in atto tutte le strategie possibili affinché tali differenze non diventino un ostacolo all'inclusione, al benessere e all'apprendimento, ma siano riconosciute e valorizzate come risorse educative, anche per le famiglie, al fine di rendere l'azione formativa più efficace.

In tale prospettiva, la presenza dello psicologo si rivela indispensabile, soprattutto nei casi di devianza psicosociale — come bullismo, abbandono scolastico e dipendenze — che interessano trasversalmente contesti con differenti livelli socio-culturali e trovano nella scuola il loro principale scenario.

Il raggiungimento di tali obiettivi educativi richiede la presenza stabile e attiva di psicologi in grado di offrire supporto e fungere da raccordo tra studenti, famiglie, insegnanti e tutto il personale scolastico. Solo attraverso un approccio sistemico al benessere, che riconosca l'interconnessione tra individuo e comunità scolastica, sarà possibile costruire un ambiente educativo realmente inclusivo e favorevole alla crescita di tutti.

A. Titolo Progetto

Gruppo di Lavoro in PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELL'INCLUSIONE

B. Proponente ed eventuali iscritti o professionisti esterni che collaborano alla progettazione.

Proponente: Antonella D'Amico

Collaboratori alla progettazione: Eugenia Mammana, Sebi Barbagallo

C. Area o ambito di intervento

Educazione

A. Esperienza lavorativa e/o formazione specifica nell'area o nell'ambito di intervento del proponente e di eventuali professionisti esterni che collaborano alla progettazione.

Antonella D'Amico, Coordinatrice uscente del GdL in "PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELL'INCLUSIONE" nella scorsa consiliatura è Psicologa, PhD, Prof. Associata di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo. Si occupa da anni di Psicologia dell'Apprendimento e dei disturbi dell'apprendimento e di educazione socio-emotiva. Insegna "Psicologia scolastica" nella LM in Psicologia del Ciclo di Vita UNIPA, e Coordina il Master di II livello UNIPA/EDUNEXT in Psicologia e Pedagogia scolastica e dell'inclusione".

Eugenia Mammana è psicologa e psicoterapeuta, Responsabile del Centro Studi Le Fenici, centro specializzato nella valutazione e nel trattamento dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Esperta in psicologia scolastica, ha maturato un'ampia esperienza collaborando con istituti educativi come la scuola dell'infanzia Jean Piaget e, attualmente, con la Yellow School di Palermo, dedicata a giovani adulti con disabilità. E' stata docente all'Università di Palermo ai Corsi di specializzazione per le attività di sostegno - TFA.

Sebi Barbagallo, già componente del GdL in "PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELL'INCLUSIONE" nella scorsa consiliatura- Psicologo e Psicoterapeuta –Master in Psicologia Scolastica da 15 anni lavora presso scuole della provincia di Catania con contratti continuativi. Coordinatore equipe psicopedagogica presso I.C. "G.Parini di Catania" e fondatore del Centro di Psicologia Scolastica Sicilia.

B. Figure professionali coinvolte

Il gruppo di lavoro sarà costituito da psicologi regolarmente iscritti all'OPRS e includerà al suo interno colleghi che provengano dalle varie province siciliane e che abbiano comprovata esperienza in atto o pregressa nell'ambito della Psicologia scolastica.

Saranno anche coinvolti nel gruppo Dirigenti Scolastici (di scuole di ogni ordine e grado di varie province siciliane), referenti dell'Asp di Palermo, referenti delle associazioni dei pedagogisti, referenti delle associazioni maggiormente rappresentative dei genitori della scuola.

C. Obiettivi generali e specifici

Si è individuato come *obiettivo generale* del gruppo di lavoro quello di favorire l'inserimento degli psicologi nelle scuole di ogni ordine e grado nel territorio regionale, anche definendone meglio il delicato e complesso ruolo in tale contesto.

Obiettivi specifici del gruppo di lavoro sono quelli di progettare ed attuare iniziative di collegamento e networking tra i colleghi iscritti all'OPRS e:

- il mondo della scuola (USR, Dirigenti, insegnanti curricolari e di sostegno, assistenti alla comunicazione) allo scopo di promuovere l'importanza e l'imprescindibilità del supporto professionale degli psicologi nella scuola;
- gli operatori sanitari che sono a vario titolo coinvolti nella tutela della salute e nell'intervento clinico con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (pediatri, neuropsichiatri infantili, psichiatri, logopedisti, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, operatori delle SNN);
- gli operatori dei servizi educativi (pedagogisti, educatori, altro);
- gli operatori di servizi sociali (assistenti sociali, mediatori culturali, altro);
- le famiglie e le associazioni di genitori.

D. Destinatari diretti e indiretti

Destinatari diretti del progetto sono tutti gli psicologi (sia quelli iscritti all'albo A che all'albo B) che lavorano o che aspirano a lavorare nel mondo della scuola. Destinatari indiretti sono gli alunni, le famiglie i dirigenti e tutta la comunità scolastica.

E. Metodologia e strumenti utilizzati

Focus group

Video-interviste (anche a distanza)

F. Aspetti innovativi.

Un aspetto innovativo del gruppo di lavoro è quello di aver incluso già nella fase di progettazione la presenza di figure esterne strategiche per il lavoro sinergico e di rete degli psicologi a scuola. Inoltre, per la stessa peculiarità del lavoro richiesto per il profilo dello psicologo scolastico, il gruppo offrirà uno spazio di riconoscimento anche agli psicologi iscritti all'albo B.

G. Azioni

Gli obiettivi saranno perseguiti mediante la creazione di occasioni di incontro tra gli psicologi e le altre figure/categorie sopra elencate, nelle forme di:

- Convegni
- Seminari
- Presentazione di progetti congiunti
- Realizzazione di ricerche intervento
- Realizzazione di pubblicazioni scientifiche e divulgative congiunte
- Sviluppo di metodologie condivise

H. Articolazione o fasi

Dopo la costituzione del gruppo di lavoro, si procederà alla calendarizzazione delle attività previste nelle diverse province siciliane attivando reti nei territori in cui operano i diversi componenti dei gruppi di lavoro, anche a partire dagli esiti del gruppo di lavoro precedente in "PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELL'INCLUSIONE".

I. Tempi

Saranno previsti incontri tra i componenti del gruppo di lavoro in presenza e/o a distanza con cadenza bimestrale. Si prevede poi di realizzare almeno 2 azioni l'anno come da elenco sopra riportato.

J. Numero di incontri, di massima, previsti

6 incontri l'anno.

K. Risultati attesi

Maggiore sensibilizzazione sull'importanza degli psicologi a scuola e definizione del ruolo specifico in relazione ad altre figure professionali che operano nel mondo della scuola.

L. Impatto sul benessere psicologico della popolazione e sulla promozione della professione psicologica.

Promozione della cultura della prevenzione primaria e secondaria.

M. Criteri e modalità di valutazione.

Report sulle attività svolte; valutazione di impatto rispetto alla attività svolte (questionari di gradimento di particolare intervento o eventi organizzati dal gruppo); autovalutazione dei membri del gruppo di lavoro.

Data__05-09-2025_____

Firma Proponente



